



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare Mo Vimento 5 Stelle*

Prot.n.12 del 19 Aprile 2023

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: “Ospedale San Leonardo e Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia”

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il territorio dell'odierna Castellammare di Stabia è stato fin dall'antichità caratterizzato da un'elevata salubrità dei luoghi, risultante da una combinazione felice di fattori ambientali; la presenza di acque sorgive di diversa natura nell'area stabiese è nota fin dall'antichità e, con le sue ventotto differenti sorgenti di acque termali, è stata sempre rinomata come città delle acque;
- b) in città vi sono due stabilimenti termali: le Antiche Terme nel centro storico e le Nuove Terme sulla collina del monte Solaro;
- c) sia le Nuove Terme che le Antiche Terme sono state e sono al centro della cronaca locale e nazionale versando, però, in abbandono per varie vicissitudini;
- d) il Presidente della Giunta regionale della Campania in una diretta video, a fine Gennaio 2023, ha annunciato, dopo un sopralluogo avvenuto il 23 gennaio 2023, la nascita di un polo ospedaliero al posto delle Nuove Terme;
- e) per il complesso delle Antiche Terme, dai fondi PNRR arriveranno a Castellammare di Stabia 12 milioni di euro per ristrutturare l'intero complesso delle Antiche Terme e realizzare un “Parco delle Acque”; si tratta di un progetto presentato, dalla passata amministrazione comunale (sciolta per infiltrazioni camorristiche), e candidato all'avviso pubblico per i Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) da parte del Ministero per il Sud;

Considerato che:

- a) la struttura delle Nuove Terme è chiusa a seguito di fallimento dal 2015 e la SINT (Società Immobiliare Nuove Terme S.p.A.), partecipata dal Comune di Castellammare di Stabia, è la proprietaria del complesso immobiliare "Terme di Castellammare", proprietaria delle Nuove Terme;
- b) gli immobili di proprietà della SINT S.p.A. comprendono l'hotel, lo stabilimento delle Nuove Terme, il parco idropinico e villa Ersilia, che, a seguito di fallimento, devono essere messi sul mercato per ripianare i debiti;
- c) il consiglio comunale di Castellammare di Stabia ha votato (dicembre 2021) una mozione con la quale si chiedeva alla Regione di intervenire per il processo di liquidazione della SINT S.p.A.;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare Mo Vimento 5 Stelle*

Rilevato che:

- a) con DCA (decreto commissario ad acta) n. 103 del 28.12.2018 è stato approvato il Piano Regionale di programmazione della Rete Ospedaliera, ai sensi del DM 70/2015;
- b) con il DCA n. 83 del 31/10/2019 è stato approvato il Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021;
- c) con nota prot. n. 20527 del 31.01.2023, il Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, facendo seguito al sopralluogo congiunto tenutosi in data 24 gennaio 2023 presso le aree del Solaro, di pertinenza delle "Nuove Terme di Stabia", di proprietà della S.I.N.T. S.p.A. in liquidazione, con azionista unico il Comune di Castellammare di Stabia, "verificato lo stato dei luoghi, le caratteristiche degli spazi e la vicinanza con gli svincoli autostradali, ha chiesto di valutare l'opportunità di destinare tali aree all'edificazione di un complesso sociosanitario che ospiterebbe anche il Nuovo Ospedale di Castellammare, tenuto conto che il Presidio Ospedaliero San Leonardo di Castellammare di Stabia, afferente alla ASL Napoli 3 Sud, sede di DEA di I livello e, pertanto, di numerose attività specialistiche e diagnostiche, per un totale di 221 posti letto, è attualmente allocato in una zona densamente abitata della cittadina dove subisce le costanti condizioni di traffico veicolare, presso una struttura che risente del processo di progressiva obsolescenza e che necessita di interventi strutturali ed impiantistici massicci per il ripristino dei reparti e dei servizi";
- d) la delibera della Giunta regionale della Campania n.38 del 31.1.2023 ad oggetto "Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia. Determinazioni", con cui si incarica la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR e l'Ufficio Speciale Grandi Opere, con il supporto dell'Avvocatura Regionale, per quanto di rispettiva competenza ed in coordinamento con la Direzione Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, di effettuare l'istruttoria preordinata alla valutazione sulla destinazione delle aree del Solaro, di pertinenza delle "Nuove Terme di Stabia", di proprietà della SINT S.p.A. in liquidazione, ubicate nel Comune di Castellammare di Stabia, all'edificazione di un complesso sociosanitario che ospiterebbe anche il Nuovo Ospedale di Castellammare, sui presupposti giuridico-amministrativi e sulle condizioni economiche per l'acquisto dell'area, nonché gli adempimenti consequenziali;
- e) che, da tempo, come riportato da tutti gli organi di stampa, i sindacati di categoria denunciano che l'Ospedale San Leonardo di Castellammare soffre di "Carenza di personale per struttura non a norma", "Carenza di personale nel Pronto Soccorso stabiese", "Gli operatori vanno via perché la struttura non è a norma e non si sentono tutelati";

chiede di sapere:

- 1. cosa, ad oggi, è stato posto in essere circa i beni delle Nuove Terme di Stabia ed il cronoprogramma degli incontri finalizzati alla realizzazione dell'intervento di rigenerazione urbanistico sanitario della Città di Castellammare;
- 2. nelle more della realizzazione della eventuale nuova struttura ospedaliera cosa ritiene fare la Giunta regionale della vecchia struttura ospedaliera che, ad oggi, è



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- fatiscente, carente di attrezzature e di personale e che, nonostante tutto, nelle più rosee aspettative, dovrà dare risposta, ancora per molti anni, alle esigenze sanitarie della collettività;
3. infine, se, sulla scorta dei primi studi di fattibilità circa il trasferimento e la realizzazione della nuova struttura ospedaliera, la Giunta non ritiene opportuno valutare la possibilità di utilizzare fondi europei per la riqualificazione non solo delle Nuove Terme ma anche delle Antiche Terme in un'ottica di valorizzazione da un punto di vista storico, turistico recettivo ed urbanistico.

F.to Gennaro Saiello